**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

***(D.P.R. 21 novembre 2007 n° 235)***

Il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità è stato redatto tenendo presente:

• il Regolamento d’Istituto:

• Il D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006: Linee l’indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;

• Il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007: Linee d’indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione al bullismo;

• Il D.M. n.30 del 15 marzo 2007: Linee d’indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei

“telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione

di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità di genitori e docenti;

• D.P.R n.249 del 24 giugno 1998: Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli

studenti della scuola secondaria;

• D.P.R n.235 del 21 novembre 2007: Modifiche allo statuto delle studentesse e degli studenti

della scuola secondaria;

• D.L. n.137 del 1 settembre 2008: Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università,

con particolare riferimento all’art.2. Valutazione del comportamento degli studenti;

• Circolare n.20 del 4/3/2011: Validità dell’anno scolastico per la valutazione degli alunni

nella scuola secondaria di primo e secondo grado- Art. 2 e 14 DPR 122/2009;

• Linee di Indirizzo MIUR su Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa, prot.

n. AOODGOS 3214 del 22.11.2012.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità ha lo scopo di rafforzare il rapporto scuola/famiglia in quanto nasce da un impegno comune di assunzione di responsabilità. Esso stabilisce un rapporto collaborativo che coinvolge la famiglia nei comportamenti dell’alunno della scuola secondaria di primo e di secondo grado. Lo scopo della sottoscrizione del Patto dal punto di vista della famiglia è

* richiamare la responsabilità educativa che grava sulla famiglia nel comportamento del figlio a scuola e, specificatamente, nei casi in cui il proprio figlio si renda responsabile di danni a persone o cose in conseguenza di comportamenti scorretti e violenti;
* far comprendere alla famiglia che, anche in sede di un eventuale contenzioso giudiziario, le responsabilità connesse all’educazione dei figli non sono da ritenersi escluse quando il minore è affidato alla vigilanza del personale della scuola.

NORME DI COMPORTAMENTO DOCENTI

I docenti si impegnano a:

1. fornire con il comportamento in classe esempio di buona condotta ed esercizio di virtù;
2. curare la chiarezza e la tempestività di ogni comunicazione riguardante l’attività didattica o formativa in classe;
3. promuovere in ogni occasione il dialogo con il singolo studente e con il gruppo classe;
4. adoperare ogni strumento atto al recupero delle insufficienze e delle lacune durante l’anno scolastico;
5. utilizzare il momento della “pausa didattica” come occasione per la promozione di attività didattiche partecipative e cooperative, come possibilità per dedicarsi al recupero delle insufficienze e alla valorizzazione dei successi didattici;
6. adoperare con regolarità e precisione il registro elettronico e il diario di classe;
7. partecipare attivamente e con spirito di collaborazione a tutte le riunioni collegiali, nonché agli incontro con i tutor, con i docenti incaricati e con la dirigenza;
8. in fede ai principi dell’educazione personalizzata e al rispetto delle famiglie, evitare ogni giudizio frettoloso o sommario nei confronti degli studenti;
9. migliorare costantemente la conoscenza della propria disciplina ed aggiornarsi sugli strumenti dell’attività formativa e pedagogica;
10. promuovere un clima di collegialità e collaborazione all’interno del corpo docente;
11. curare con attenzione l’applicazione delle norme che regolamentano la disciplina ed il comportamento degli studenti, segnalando sul registro, sul diario di classe o direttamente alla presidenza ogni mancanza o contravvenzione;
12. dedicarsi con regolarità e passione all’attività di tutoria;
13. in qualità di docente tutor,, garantire alle famiglie e agli studenti la possibilità di ottenere con regolarità i colloqui individuali, provvedendo a fornire orari per il colloquio compatibili con le esigenze lavorative dei genitori;
14. in qualità di docente incaricato in classe, promuovere la partecipazione degli studenti alle attività della Scuola, istituendo e dirigendo le riunin di classe, invitando gli studenti rappresentanti di classe a segnalare al Consiglio di Classe le loro istanze, promuovendo le iniziative della scuola.

**Uscite didattiche:**

1. organizzare uscite didattiche ed attività formative complementari alla didattica in classe;
2. curare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, la pianificazione dell’itinerario, dei costi e della gestione delle uscite didattiche;
3. considerare il mese di aprile come il termine ultimo per le uscite didattiche di un periodo superiore a due giorni.

**Valutazione degli studenti**

1. provvedere ad una programmazione puntuale e coordinata dell’attività didattica ed in particolare delle prove di valutazione scritta e orale;
2. per promuovere un’efficace e responsabile programmazione dello studio e del lavoro degli alunni, comunicare tempestivamente in classe la pianificazione delle verifiche scritte;
3. evitare un cumulo eccessivo delle prove di verifica, limitandosi in particolare ad una (e non oltre) verifica scritta al giorno e a cinque (e non oltre) verifiche scritte in una settimana;
4. considerare che il voto è solo una delle componenti che concorrono alla valutazione dell’alunno, per cui si devono prendere in considerazione altri elementi quali il contesto emotivo dello studente, l’andamento durante l’intero anno scolastico, l’analisi dei momenti di calo e di progresso, la situazione scolastica nel suo complesso; per tali ragioni è necessaria e particolarmente utile la comunicazione continua ed in ogni caso tempestiva dei docenti con il coordinatore di classe;
5. considerare il 3 come valutazione minima e il 10 come quella massima in ogni prova di verifica scritta e orale;
6. utilizzare il momento della correzione della verifica scritta in classe in tutta la sua valenza formativa, secondo i principi dell’educazione personalizzata, provvedendo alla riconsegna delle verifiche in tempi brevi, esplicitando con chiarezza i criteri di valutazione, chiarendo agli studenti gli errori, valorizzando i successi ed incoraggiando i miglioramenti;
7. non assegnare una nuova verifica scritta prima della consegna e della correzione di quella precedente;
8. evitare di pianificare l verifiche scritte in momenti che renderebbero vano il momento della correzione, come ad esempio l’ultimo giorno di scuola;
9. lasciare che lo studente che ne faccia richiesta porti a casa una copia della verifica scritta consegnata e corretta in classe;
10. provvedere in tempi brevi alla consegna e all’archiviazione delle verifiche corrette.

NORME DI COMPORTAMENTO STUDENTI

Gli studenti si impegnano a:

1. frequentare con regolarità tutte le lezioni e le attività didattiche;
2. comportarsi in modo corretto e rispettoso – sostanziale e formale – nei confronti del Dirigente Scolasico, dei docenti, del personale della scuola e degli alunni tutti;
3. riconoscere il ruolo educativo dei docenti e di tutti gli operatori scolastici e metterli nelle condizioni di operare serenamente ;
4. conoscere l’offerta formativa proposta e partecipare con responsabilità alla vita della scuola;
5. comportarsi educatamente con i compagni, il Dirigente Scolastico, i docenti e tutti gli operatori scolastici;
6. rispettare le diversità personali e culturali, nonché la sensibilità altrui;
7. non assumere atteggiamenti discriminatori, canzonatori e razzisti;
8. arrivare in orario a scuola e frequentare le lezioni con regolarità;
9. presentarsi a scuola con un abbigliamento adeguato al contesto;
10. tenere il telefono cellulare spento e in cartella durante le ore di lezione (a meno che non debba essere utilizzato per finalità strettamente didattiche alla presenza del docente);
11. lasciare l’aula solo se autorizzati dal docente
12. rispettare le consegne affidate dai docenti entro i termini stabiliti
13. condividere la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
14. conoscere e rispettare le norme di sicurezza degli ambienti e non assumere comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Frequenza, ritardi, giustificazioni

Si veda il “Regolamento d’Istituto” disponibile sul sito istituzionale [www.liceorenatocartesio.it](http://www.liceorenatocartesio.it)

NORME DI COMPORTAMENTO GENITORI

I genitori si impegnano a:

1. conoscere l’Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, in particolare alle riunioni programmate degli Organi Collegiali, collaborando con i Docenti ed il Dirigente Scolastico;
2. sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici, in particolare nello svolgimento dei compiti assegnati;
3. informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull’andamento scolastico dello studente;
4. vigilare sulla costante frequenza delle attività in orario scolastico e dei corsi di recupero/sostegno in orario extrascolastico;
5. giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
6. vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola  e  non chiedere uscite anticipate se non in casi di effettiva necessità;
7. invitare il proprio figlio a non fare uso in classe di cellulari o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi;
8. intervenire tempestivamente e collaborare con il Dirigente Scolastico e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
9. tenersi costantemente informati sull’andamento didattico e disciplinare dei propri figli attraverso il registro elettronico e gli orari di ricevimento dei Docenti;
10. indennizzare il Liceo per eventuali danni prodotti dal proprio figlio nell’uso improprio o scorretto dei servizi, degli arredi e delle attrezzature scolastiche;
11. firmare gli avvisi e le comunicazioni della scuola divulgate tramite circolare agli studenti e prendere visione delle comunicazioni effettuate in forma digitale;
12. collaborare con gli insegnanti affinché l’azione educativa sia concorde ed efficace.